

L'ASSISTENZA

SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



SOMMARIO:

| | | |
|--|------|--------|
| 1°) Consigli agli assicurati : | | |
| a) Dott. G. CERCONE DE LUCIA, Il controllo della pressione arteriosa | pag. | 1 |
| b) Dott. A. DI LILLO, Per i sofferenti di gotta | > | 4 |
| c) Dalle Riviste: Note d'igiene | > | 7 |
| 2°) Provvidenze Sanitarie | pag. | I-VIII |

Si stanno concretando tra la Direzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e la Direzione della CIT facilitazioni di soggiorno speciali per gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che avessero bisogno di cure climatiche o termali.

Per informazioni rivolgersi alle nostre Agenzie ed agli Uffici della CIT.

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

PER I SUOI ASSICURATI

Fin dall'inizio dell'attuale guerra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, provvede a che i suoi assicurati mobilitati godessero di speciali facilitazioni per il mantenimento in vigore delle loro polizze, rendendosi conto delle difficoltà finanziarie cui può andare incontro colui che, distolto dalle sue normali attività civili, deve dedicare tutto se stesso alla difesa dei supremi interessi della Patria.

Per gli assicurati con polizze ordinarie

furono così adottate le seguenti norme:

- b) — *nel caso di sospensione del contratto per mancato pagamento dei dietro richiesta dell'assicurato, concesso ad un tasso di favore e sino alla concorrenza della riserva matematica al netto delle spese di acquisto da ammortizzare.*
- b) — *nel caso di sospensione del contratto per mancato pagamento dei premi durante il richiamo alle armi, la riattivazione del contratto stesso potrà avvenire fino a tre mesi dopo il congedamento del contraente e non oltre sei mesi dopo la conclusione della pace, dietro presentazione di una dichiarazione dalla quale risulti che l'assicurato si trova in buona salute e a condizione che vengano corrisposti i premi arretrati con un modico interesse.*

Per gli assicurati con polizze popolari

i quali, come è noto, godono già di facilitazioni eccezionali, queste nuove norme varranno tutte le volte che risulteranno più favorevoli di quelle già prevedute dalle condizioni generali di polizza; le quali, fra l'altro, contemplano, in caso di richiamo alle armi, il mantenimento in vigore del contratto, entro certi limiti, nonostante la sospensione del pagamento dei premi.

Queste condizioni di favore per gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni mobilitati appaiono forse di estrema semplicità, ma se bene valutate, rivelano tutta la loro grande importanza, perchè esse aderiscono perfettamente a situazioni reali derivanti dallo stato di guerra. Senza provvidenze del genere migliaia e migliaia di assicurati verrebbero a trovarsi nelle condizioni di non poter conservare i loro contratti, che con alto spirito di previdenza avevano stipulato a vantaggio proprio e particolarmente a tutela delle proprie famiglie.

....

PER CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE GENERALE IN ROMA O ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

EDIZIONE SPECIALE

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.
BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E D'IGIENE

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 - UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

Consigli agli assicurati

IL CONTROLLO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA

Per quanto la prima applicazione di un metodo preciso per la misurazione della pressione arteriosa, dovuto alla genialità inventiva del medico italiano Riva-Rocci, risalga al 1896, è solo in questi ultimi tempi che l'uso dello sfigmomanometro si è largamente diffuso nella medicina pratica quale prezioso mezzo di ricerca. L'importanza grandissima di questo strumento razionale di indagine clinica non poteva sfuggire all'attenzione della maggior parte dei profani, i quali oggi, anche se attraverso l'oscura ed imprecisa valutazione delle loro cognizioni di medicina, tendono a considerare le modificazioni della pressione arteriosa quali un indice prezioso di alcuni perturbamenti patologici dell'organismo.

Ma come in tutti i campi fecondi dell'attività umana, dalle arti alle scienze, le nuove idee e le opere nuove hanno i loro periodi di voga e di fortuna, di denigrazione e di decadenza, salvo ad affermarsi trionfalmente se hanno l'impronta del genio e della verità, così anche lo studio ed il valore della pressione arteriosa, quando non siano del tutto ignorati, vengono apprezzati dai profani, talora con diffidenza, talora con facile entusiasmo, spesso con indifferenza.

Vi sono, infatti, coloro i quali credono che l'uso e la « lettura » dello sfigmomanometro, cioè dello strumento di misurazione della pressione arteriosa, siano altrettanto semplici e facili come quelli del termometro clinico o della bilancia di precisione; ve ne sono altri che credono di poter attribuire qualunque sintoma fugace o qualunque lieve sensazione di malessere ad uno squilibrio (per lo più ad un aumento) della pressione arteriosa; altri ancora, i cosiddetti « malati immaginari » o « autodiagnosti », convinti di essere affetti da ipertensione arteriosa, enunciano al medico, prima della visita, la « propria » diagnosi e sollecitano l'applicazione dello sfigmomanometro, insoddisfatti ed increduli se i valori risultino normali, tanto da ritenersi autorizzati a frequentare, insistentemente e petulantemente, tutti gli ambulatori e tutte le sale mediche, nella vana ricerca di un medico compiacente o di un apparecchio che confermino l'esistenza di un'immaginaria alterazione.

A questi, rari in verità, malati di « fobia dell'ipertensione » o tutto al più affetti da neurastenia, fanno riscontro, per opposto ed in maggior numero, gli increduli e coloro che trascurano, o cer-

cano di dissimulare a se stessi per il vano timore di conoscere la verità, l'importanza e l'entità di quelle sensazioni subiettive che possono giustificare il sospetto di alterazioni della pressione arteriosa.

Vi sono infine coloro, e sono i più, i quali ignorano del tutto il significato reale della pressione arteriosa e delle sue alterazioni, o ne hanno un concetto falso od erroneo.

Tra questi errori di valutazione figurano con maggior frequenza i seguenti, e cioè :

1) che i disordini della pressione si manifestano sempre con particolari disturbi subiettivi;

2) che le alterazioni della pressione arteriosa siano costituite solo dalle ipertensioni, mentre vi sono delle malattie, anche gravi come il morbo di Addison, che si accompagnano con ipotensione;

3) che l'ipertensione arteriosa sia una speciale malattia, mentre quasi sempre non è che un sintoma, secondario o predominante, di molteplici e talora gravi affezioni a carico di altri organi;

4) che l'ipertensione sia sinonimo di arteriosclerosi, mentre si può avere ipertensione senza arteriosclerosi e talora arteriosclerosi senza ipertensione;

5) che l'ipertensione colpisca solo individui pletorici, robusti, dall'aspetto florido e dal viso rubicondo, mentre, oltre all'« ipertensione rossa » (o ipertensione essenziale benigna) ed all'obesità pletorica con ipertensione, esistono una « ipertensione palida » (o ipertensione maligna), che è triste appannaggio di gravi lesioni renali, o altre ipertensioni non associate alle suddette note costituzionali.

Tali considerazioni ci spingono a far conoscere ai lettori quelle nozioni elementari sul tema della pressione arteriosa e delle sue modificazioni patologiche, necessarie a chiarire le insufficienti cogni-

zioni ed a creare il convincimento che, anche in questo campo della patologia, la diagnosi precoce avrà il merito di offrire al malato le armi vantaggiose della terapia preventiva e tempestiva.

Il sistema vascolare arterioso (non tenendo conto del piccolo circolo polmonare) è costituito da quella complessa rete di vasi cilindrici che, originandosi dal cuore con il grosso tronco dell'aorta e diminuendo via via di calibro e ramificandosi sempre più, conduce in senso centrifugo, cioè dal cuore alla periferia, il sangue arterioso, ricco di ossigeno e di linfa nutritiva, destinato ad irrorare tutti gli organi e tessuti; le ultime ramificazioni (cosidette « arteriole ») si innestano in una sottilissima rete di vasi esilissimi, i, cosidetti « capillari », dai quali si origina il sistema vascolare venoso, il quale in senso centripeto, cioè dalla periferia al centro, riconduce al cuore il sangue carico di acido carbonico e di sostanze di rifiuto.

E' risaputo dall'anatomia che le arterie non sono dei tubi rigidi, ma che le loro pareti sono costituite, oltre che da tessuto connettivo, da fibre elastiche e da fibre muscolari in varia proporzione e che tali pareti, pertanto, possono subire modificazioni variabili, fisiologiche o patologiche, del loro calibro. Tali modificazioni sono soprattutto inerenti all'influenza dei « nervi vasomotori », terminanti nelle pareti arteriose stesse, i quali possono produrre una contrazione (nervi vasocostrittori) o una dilatazione (nervi vasodilatatori).

Amnesso, pertanto, che il sistema arterioso non è un sistema rigido, statico, ma essenzialmente dinamico, si può affermare che la pressione arteriosa, cioè la pressione con la quale il sangue circola entro le arterie, è la risultante della forza di propulsione esercitata dalle contrazioni del cuore, della reattività o « tono » delle pareti arteriose, delle resi-

stenze alla progressione che l'onda sanguigna incontra nei vasi periferici e della massa sanguigna circolante. E' facile comprendere che, data l'intermittenza delle contrazioni (sistoli) del cuore, anche le ondate propulsive del sangue immesso nelle arterie (con le quali coincide il valore massimo della pressione) saranno intermittenti; avremo così una pressione arteriosa « massima » o sistolica, esponente in prevalenza dell'energia contrattile del cuore, ed una pressione « minima » o diastolica (corrispondente al periodo di riposo del cuore, esponente del tono delle pareti arteriose).

Dopo queste premesse anche i profani potranno rendersi conto che la pressione arteriosa, contrariamente alle credenze di molti, non è espressa dalla sola pressione massima, e che essa può subire variazioni in proporzione delle modificazioni, fisiologiche o patologiche, anatomiche o funzionali, dei molteplici fattori che la costituiscono.

Va tenuto, infine, presente che le variazioni della pressione arteriosa possono consistere in un innalzamento (ipertensione) o in un abbassamento (ipotensione), e che esse possono manifestarsi, ed in varia misura, sia a carico di entrambi i valori (pressione massima e pressione minima), sia a carico di uno solo. Le difficoltà dell'interpretazione dei valori manometrici possono adunque essere notevoli e vanno pertanto affidate esclusivamente al medico esaminatore.

Faremo perciò qualche altra considerazione in senso generico al solo scopo di prospettare le opportunità ed i vantaggi di un controllo periodico della pressione arteriosa.

Quali sono i valori normali della pressione arteriosa? Molte persone risponderebbero, cadendo in errore, che la cifra normale della pressione arteriosa massima corrisponde al numero degli anni più 100. Se si dovesse dar credito a questa

opinione, bisognerebbe ritenere come normale la pressione sistolica di 160 mm. Hg. in un individuo di 60 anni, mentre concordemente si ammette che le cifre superiori a 150, a carattere permanente, abbiano un significato patologico a qualunque età e che le cifre da 140 a 150 siano da considerare per lo meno quali cifre di allarme in individui tra i 20 ed i 40 anni di età. Comunque, valga come criterio generale considerare normali, in individui con età superiore ai 20 anni, le cifre oscillanti da 110 a 140 per la pressione massima e da 70 a 90 per la pressione minima, e di ritenere patologici gli scostamenti, soprattutto a carattere permanente, in aumento (ipertensioni) o in diminuzione (ipotensioni).

In quanto all'età nella quale sogliono manifestarsi più frequentemente le alterazioni pressorie, possiamo affermare che particolarmente interessate sono le età dai 30, ed ancor più dai 40 anni in poi.

Le alterazioni della pressione arteriosa possono manifestarsi con dei sintomi speciali, dei quali faremo poi breve cenno, come possono decorrere, anche se abbastanza pronunciate, allo stato di latenza, cioè senza alcun sintomo apprezzabile o con disturbi di trascurabile importanza. Queste ultime vengono talora scoperte accidentalmente in visite praticate per altre affezioni morbose, o per scopi assicurativi, o per accertamenti di idoneità fisica; questa frequente eventualità dovrebbe persuadere gli ignari o i noncuranti dell'immenso beneficio di un controllo periodico della pressione arteriosa.

In quanto ai sintomi principali e più frequenti dell'ipertensione arteriosa (le ipotensioni sono di gran lunga meno frequenti e meno importanti) ricordiamo il mal di capo, prevalentemente mattutino, le vertigini, le tendenze ai deliqui, l'insonnia, la facile stanchezza, i difetti fu-

gaci di memoria, le sensazioni di ronzio agli orecchi, i disturbi visivi sotto forma di mosche volanti, o di annebbiamento della vista, o di diminuzione dell'acutezza visiva, i dolori reumatoidi incostanti e vaganti, le frequenti ed abbondanti urinazioni notturne, le sensazioni accessionali (spessissimo indipendenti dagli sforzi fisici e dalle eccitazioni psichiche) di palpitazione cardiaca con acceleramento del battito, affanno ed oppressione toracica. Tuttavia la sintomatologia non è mai costante e completa, dimostrando talora una capricciosa variabilità in rapporto agli individui, al tempo ed all'entità delle lesioni morbose determinanti.

Per tutti questi motivi l'interpretazione diagnostica va riservata esclusivamente al medico, e non potremmo, pertanto, intrattenere i lettori sugli svariati quadri morbosi che determinano o si associano ai perturbamenti della pressione arteriosa; facciamo notare, e solo a modo d'esempio che il rilievo tempestivo di un'ipertensione arteriosa potrà guidare il medico alla scoperta di una lue ignorata e latente, o del silenzioso esordio di alcune gravi affezioni renali, o del sub-

dolo insediarsi di una ipertensione essenziale o di un'intossicazione cronica da piombo, dandogli la possibilità di prescrivere quelle opportune norme igieniche e terapeutiche, che hanno tanta maggiore probabilità di efficacia e di successo, quanto più precoce sia stata la loro attuazione. Allo scopo di convalidare maggiormente la grandissima importanza è opportuno tuttavia che i lettori sappiano che, tra le numerose malattie che possono provocare l'aumento della pressione arteriosa, le principali sono: l'ipertensione essenziale o costituzionale, la gotta, il diabete, l'obesità, l'insufficienza delle valvole aortiche, le aortiti, le sclerosi vasali luetiche o arteriosclerotiche, le glomerulo-nefriti diffuse, le sclerosi renali, l'intossicazione da piombo, la malattia di Flajani-Basedow, gli adenomi ipofisari e surrenali, le insufficienze ovariche.

Non è senza un particolare significato, pertanto, che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, fra le altre provvidenze sanitarie a favore dei propri assicurati, annovera e segnala la misurazione della pressione arteriosa.

Dott. G. CERCONE DE LUCIA

Per i sofferenti di gotta

“ La vita è una funzione chimica ., (LAVOISIER)

Nonostante la grande mole di studi e di ricerche dedicati all'etiopatogenesi della gotta, il meccanismo biochimico o fisico-chimico della causa intima di questa malattia del ricambio non è ancora ben noto.

Le uniche nozioni che di essa abbiamo e su cui s'impenna la cura che si riduce ad un insieme di norme igienico-dietetico-medicamentose, sono le seguenti: aumento dell'acido urico nel sangue (iperuricemia), bassa concentrazione

dell'acido urico nell'urina (ipouricuria), precipitazione e fissazione dell'acido urico sotto forma di urati nei tessuti e specie nelle cartilagini, nei tendini e nelle borse mucose.

Trattandosi di malattia costituzionale diatesica, ereditaria — ma non necessariamente — si comprende come una cura diretta, capace di rimuovere il disordine nel metabolismo delle sostanze azotate, da cui derivano le diverse manifestazioni patologiche, non esista: il got-

tosio, purtroppo, resta tale per tutta la vita.

Compito della cura è pertanto quello di attenuare e rendere meno frequenti gli accessi acuti, mitigare i disturbi riducendoli ad un minimo relativamente poco molesto, evitare possibilmente l'istituirsi di complicazioni viscerali.

La manifestazione clinica più frequente e tipica della gotta è costituita dall'accesso gottoso acuto che, preceduto oppur no da lievi disturbi generali, insorge di solito di notte ed è caratterizzato da violento dolore all'articolazione metatarso-falangea di uno degli alluci, a cui si uniscono tumefazione ed arrossamento dell'articolazione stessa, brividi e febbre. Dopo sudorazione più o meno profusa, la crisi dolorosa e la febbre per lo più cessano verso il mattino — *subgalli cantu* — mentre l'articolazione rimane ancora gonfia, arrosata e dolente alla palpazione. L'accesso può ripetersi in tutta la sua intensità la notte successiva, e così per alcuni giorni o settimane di seguito. Poi i disturbi scompaiono per un periodo di tempo più o meno lungo per dar luogo, in seguito, a nuovi accessi che si fanno sempre più ravvicinati e meno tipici. Negli intervalli fra un attacco e l'altro le articolazioni permangono dolenti e si deformano. La gotta diventa cronica.

Gli accessi gottosi, oltre che all'articolazione dell'alluce, possono manifestarsi in quelle della mano (chiragra), del ginocchio (gonagra), della spalla (omagra), ecc., ovvero simultaneamente o successivamente, in parecchie articolazioni.

La diatesi gottosa può rivelarsi oltre che con l'accesso tipico dianzi descritto con manifestazioni svariate, come la dispepsia, l'asma bronchiale, le cardiagie, le affezioni catarrali dell'intestino e delle sierose, le alterazioni del rene (rene gottoso), gli eczemi, le psoriasi, le urti-

carie, le congiuntiviti, cheratiti e iriditi, e, più importante fra tutte l'endoarterite cronica che può favorire lo stabilirsi del raggrinzimento cronico dei reni (rene sclerotico gottoso).

Per precipitazioni uratiche possono inoltre svilupparsi i così detti nodi gottosi o tofi artritici, piccole tumefazioni o nodosità che si osservano nei muscoli, nei tendini, nella cute (padiglioni delle orecchie palpebre).

Qual'è il destino dei gottosi? E' bene dire subito che esso dipende in massima parte dalla psicologia del malato.

Una terapia razionale continuativa e completa, anche se non ispirata a troppo severe e rigide restrizioni alimentari — non sempre per altro indispensabili — può riuscire di grandissimo vantaggio per il gottoso. Grazie alla sobrietà e alla temperanza questi cerca di risparmiare il suo apparato digerente, il suo fegato, il suo cuore, i suoi reni, può sperare di vivere a lungo e con disturbi relativamente poco molesti;

Igiene generale — Poichè la malattia è molto frequente nei paesi freddi, specie se si tratta di freddo umido, il gottoso eviterà le abitazioni e le occupazioni che espongono di continuo il corpo all'azione del freddo e dell'umidità. Siccome non sempre però, è dato scegliere il luogo più adatto per vivere, si cercherà per lo meno di evitare i bruschi cambiamenti di temperatura e si farà uso di sottoabiti di lana. Sarà bene che il gottoso eviti anche la vita sedentaria — dedicandosi nella misura consentita dalle forze a metodici esercizi del corpo — gli strapazzi fisici gli eccessi venerei, l'abuso dell'alcole, del tabacco il sonno protratto oltre le sette ore, i disordini delle funzioni intestinali. Una terapia purgativa blanda e continuata, a base di solfato di magnesio ad es. riesce molto utile sia perchè con la sua azione derivativa facilita l'eliminazione dell'a-

cido urico totale, si comprende come il regime dietetico regolando non solo la quantità, ma la qualità degli elementi, rappresenti una parte fondamentale nella cura della gotta.

L'esperienza ci insegna che il gottoso, in genere, è un forte mangiatore. Si cominci, pertanto a sconsigliare ogni eccesso anche nel riguardo dei cibi non uricogeni (restrizione quantitativa globale degli alimenti), tenendo presente la massima che dice che « il di più degli alimenti non necessari a nutrire il malato è sempre destinato a nutrire la malattia ». La dieta deve essere quindi regolata secondo un fabbisogno di calorie appropriato al singolo soggetto, tenendo conto delle sue abitudini, delle sue occupazioni e del suo stato di nutrizione. Così, nei gottosi obesi, sanguigni, oltre alla riduzione quantitativa degli alimenti, può riuscire vantaggioso di tanto in tanto (una volta ogni sette giorni per es.) il digiuno assoluto per 24 ore, che favorisce la eliminazione delle varie scorie e prodotti tossici, risparmia il lavoro dei vari organi e costituisce il miglior riposo funzionale per la ripresa di una maggiore attività.

Il regime dietetico perciò deve essere regolato secondo le particolarità del singolo caso, ora ispirandosi ad un opportuno rigorismo, ora facendo concessioni con criteri di maggiore o minore larghezza. In ogni caso è buona norma non esagerare nelle restrizioni, non pretendere che il gottoso si sottoponga per tutta la vita ad un regime da anacoreta se non si vuole che prima o poi si ribelli o si renda disertore.

Fatta eccezione di certe fasi della malattia, quali gli accessi acuti, durante i quali la dieta deve essere ridotta a pochi cibi liquidi, con esclusione assoluta di quelli contenenti purine, la maggior parte degli AA. permette oggi al gottoso quasi tutti gli alimenti, e ciò in parte in

considerazione che l'alimentazione con soppressione completa della razione proteica non sarebbe tollerata a lungo dai malati, in parte tenendo conto dell'importanza diversa che le purine hanno di fronte alla malattia, a secondo della loro provenienza, minore essendo quella delle purine vegetali di fronte alle purine delle carni.

Perchè il lettore — se gottoso conclamato o costituzionalmente predisposto alla malattia — possa avere una utile guida per la scelta razionale degli alimenti, riportiamo qui di seguito degli elenchi ricavati sulla scorta di apposite tabelle in cui sono indicati i valori percentuali in acido urico contenuto nelle varie sostanze alimentari.

Cibi contraindicati perchè ricchi di purine, e che — per usare una frase di attualità — potremmo definire « il pericolo... numero uno »: interiora in genere (timo, animelle, milza, fegato, rene, pancreas, cervello, trippa, polmoni, lingua), estratti e brodi di carne, salumi, carni insaccate, aringhe, sardelle, alici, sardine sott'olio, selvaggina, cacciagione stagionata, carni gelatinose (testa di vitello, piede di maiale, ecc.), legumi (lenticchie, piselli freschi, fagioli), spinaci, acetosella, pomodori immaturi, asparagi, melanzane, tartufi, cioccolata, cacao, vini forti, spumanti liquori.

Cibi largamente autorizzati, perchè o non contengono purine o ne contengono in tracce trascurabili: latte, latticini freschi, yogurt, formaggi non fermentati burro, uova, cereali e derivati (farine, riso, pane, paste alimentari), patate, verdure (tranne gli spinaci), alcuni funghi (i prataioli) cipolle, cetrioli, vini leggeri e dolci).

Cibi che si possono concedere con moderazione: carni magre fresche, lessate, pesci magri (triglia, merluzzo, sogliole, trota luccio, spigola, dentice, ecc.), pro-

sciutto magro brodi di legumi, pomodori maturi cavolo, cavolfiore.

Sarà bene, inoltre, essendo il gottoso quasi sempre un dispeptico, evitare le salse, il pepe, i ragù, i cibi salati, le frittiture gli alimenti collageni e gelatinosi, i salumi grassi le carni grasse, i formaggi fermentati, i crostacei, ecc.

Allo scopo di favorire la diuresi e quindi l'eliminazione dell'acido urico — sempre che non vi siano controindicazioni da parte del rene e degli organi del circolo — è raccomandabile l'uso abbondante di liquidi, sotto forma di acque minerali alcaline di acqua comune o di acqua distillata, specialmente la mattina a digiuno e la sera prima di andare a letto. Molto utile si è dimostrato l'uso del succo di limone (fino a 200 gr. al giorno), che si può impiegare sia per condire i cibi che per acidulare l'acqua da bere. A torto alcuni medici lo proibiscono per timore che aumenti l'acidosi. I deboli acidi organici contenuti negli agrumi vengono facilmente trasformati in carbonati che alcalinizzano i vari liquidi organici.

Si permetteranno in quantità moderata il vino bianco leggero, il caffè, il tè, per la loro azione tonica, eupeptica e diuretica. L'aceto si può vantaggiosamente sostituire con succo di limone. Il

sale sarà permesso solo in piccola quantità, in quanto rende l'acido urico meno solubile.

Ricorderemo, infine, come sia erroneamente ammesso dai profani e anche da qualche medico una differenza tra carni bianche e carni rosse dal punto di vista del contenuto purinico. Secondo ricerche moderne, le carni bianche — contrariamente al preconcetto invalso — sono più dannose di quelle rosse, in quanto trattandosi di carni di animali giovani, sono più ricche di elementi cellulari e quindi di nucleo-albumine.

Concludendo diremo che un'alimentazione sobria e moderata per quantità, un regime ipopurinico, un vitto semplice e di facile digestione — che eviti il ristagno e le putrefazioni intestinali — costituiscono i migliori principi generali che si confanno alla maggior parte dei gottosi.

La cura farmaceutica della gotta, poichè non a tutti gli ammalati convengono gli stessi rimedi, è di stretta spettanza del medico curante il quale deve regolarla secondo le indicazioni dei singoli casi, tenendo nel debito conto la particolare tolleranza individuale e la fase attuale della malattia.

Dott. ALBERTO DI LILLO

DALLE RIVISTE: NOTE D'IGIENE

Il latte, alimento nutrientissimo (da « Case di Cura » n. 3, Milano, 1941).

In ogni tempo, il latte è stato sempre il più diffuso degli alimenti; cosa bene spiegabile se si pensa che esso unisce al pregio del poco costo una grande potenza nutritiva. I suoi principali costituenti sono: i protidi, i lipidi, i glicidi, i sali minerali, le vitamine. I protidi in numero di tre, di cui due in maggiore quantità, il caseinogeno e la lattalbumina, contengono in alta proporzione particolari amminoacidi, indispensabili alla vita e all'accrescimen-

to dei piccoli, che l'organismo non è capace di sintetizzare partendo da altri composti. I lipidi, da un minimo del 3,3 % nel latte di donna ad un massimo di 7,7 % in quello di vacca costituiscono un miscuglio di grassi neutri e di piccole quantità di grassi fosforati, come le lecitine e le cefaline. La loro importanza deriva dal fatto che esse contengono disciolte le due importanti vitamine A e D; contribuiscono a costituire i depositi di grasso dell'organismo, a fornire l'energia per l'estrinsecazione dei fenomeni vitali, a formare i materiali occorrenti per la costituzione dei liquidi di tut-

te le cellule. Ma tra i glicidi, si ricorda il lattosio, causa della acidificazione del latte quando sia lasciato a lungo alla temperatura ambiente per azione di microbi presenti nel latte: il famoso joghourt altro non è che il latte inacidito artificialmente a mezzo del *bacillus vulgaricus* che pertanto riesce molto più digeribile se non più gustoso del latte normale. Importantissimi costituenti del latte sono i sali minerali, circa l'1,03 %, fra cui per la loro prevalenza il calcio e il fosforo. La ricchezza di calcio supera anche quello contenuto nel pane di frumento, nelle paste alimentari, nel riso e nella carne, nei fagioli e nelle lenticchie, mentre il tenore di fosforo sta in limiti di poco inferiori.

Bisogna pertanto concludere che una buona zuppa di latte e pane costituisce una gustosa, economica e altamente nutritiva dieta alimentare.

Tabacco e denti (da « Stomatologia Italiana », n. 4, Roma, 1941).

In questi ultimi tempi, è stata ripresa la campagna circa la dannosa azione del tabacco sulla salute umana. Il sistema dentario del fumatore va soggetto, in parte direttamente, in parte indirettamente, all'azione del tabacco e si esplica secondo quattro tipi: meccanica, calorica, chimica e lesiva. Mentre trascurabili sono le influenze nocive imputabili all'azione meccanica e calorica, molto importante invece appare quella chimica del tabacco e del fumo sui denti, in quanto vengono a prodursi la decolorazione dei denti che può arrivare sino alle sostanze dentarie dure, e irritazioni secondarie, che conducono ad accelerare la formazione del tartaro dentario. E' superfluo accennare che aumentando il deposito del tartaro, questo agisce sulla mucosa vicina come un corpo straniero, l'infiamma e l'arrossa in un primo tempo, l'atrofizza più tardi, con la conseguenza di piccole emorragie gengivali e di processi di periodontiti marginali acute talvolta molto dolorose. Non è infrequente, specie per i fumatori di pipa e in quelli che usano tabacchi molto forti, uno speciale indebolimento della cavità orale che va sotto il nome di stomatite nicotinic. Si nota in questi casi un colore blu bianco rossiccio della mucosa delle guance e della lingua e un gonfiore quasi cartilagineo con la presenza di un gonfiore a forma di palla ad ogni spazio interdentale in corrispondenza dell'alveolo. La leucoplasia, cioè la trasformazione e sclerosi della mucosa, prima avanguardia del cancro della bocca, è un

fenomeno frequente dovuto al fumo. Dal punto di vista igienico dunque se non si può evitare l'uso del tabacco importa specialmente che ne sia evitato l'abuso.

W. TIEGEL, *Gli eterni catarri* (da « Gesundheitsdienst, febbraio 1941).

Specialmente frequenti, ricorda, nei periodi di transizione dell'anno (primavera ed autunno) sono le malattie catarrali della mucosa del naso, del laringe, dei bronchi, cioè delle vie aeree superiori. La più frequente di queste malattie è il raffreddore, che a torto troppo spesso viene trascurato, dato che esso è capace di dare serie complicazioni, come per es. le otiti medie per propagazione del male attraverso le trombe di Eustacchio e le sinusiti frontali con la loro sgradita sintomatologia.

F. T.

Gargarismi o no? (da « Vita Ratgeber », n. 85, gennaio 1941).

Si è molto discusso negli ultimi tempi sul valore dei gargarismi e sulla loro utilità nelle malattie della gola. Qual'è la verità? Devono o no essere usati? Bisogna distinguere. In ogni caso di infiammazione della gola i gargarismi devono essere abbandonati perchè essi rappresentano solo uno stimolo irritante, non potendo esercitare la loro azione detergente e disinfettante per il semplice motivo che il liquido gargarizzato non arriva dove dovrebbe arrivare: infatti esso non va al di là del velopendolo. In casi di infiammazione sono perciò più consigliabili pasticche disinfettanti, che si sciolgono gradualmente e passano così nella gola durante i movimenti di deglutizione. I gargarismi invece conservano tutto il loro valore nelle *persone sane*, come mezzo profilattico o per calmare un eccessivo stimolo di sete.

F. T.

LOPEZ, *Come si origina l'obesità* (da « Viva Cien Anos ») Vol. 10, N° 10, Buenos Ayres.

L'A. con opportune illustrazioni traccia la via che percorre l'obeso dal momento che si allontana dal suo peso normale in cui ad una fase dinamica della macchina umana caratterizzata da un giusto equilibrio tra le entrate e le uscite avviene una fase negativa dove il consumo organico si fa deficiente per smaltire le calorie introdotte e con la conseguenza di dar luogo a depositi di grasso. Si verifica in verità tale squilibrio per un guasto naturale al delicato meccanismo che presiede alla regolazione automatica del nostro peso sia nel senso della discesa che in quello dell'aumento.

NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL' I.N.A.

TERME DI TRESORE BALNEARIO (Bergamo) - A tutti gli assicurati riduzione del 25 % sulle tariffe in vigore e 50 % su tasse di ammissione.

LEGNAGO - Consultorio di medicina preventiva e di igiene.

In preparazione:

SAVONA - Consultorio di medicina preventiva e di igiene.

Si stanno concretando tra la Direzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e la Direzione della Cit facilitazioni di soggiorno speciali per gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che avessero bisogno di cure climatiche o termali.

Per informazioni rivolgersi alle nostre Agenzie ed agli Uffici della Cit.

N. B. — *In questo periodo di tempo di eccezionali emergenze è opportuno che i nostri assicurati prima di recarsi presso i Centri Sanitari, Sub-Centri, Consultori, Medici specialisti, Stabilimenti termali, Case di cura ed Ospedali che concedono facilitazioni, si informino della loro efficienza.*

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il Colloquio della salute (a tutti, comunque assicurati, ogni due anni, presso i Centri e Consultori dell' I. N. A., vedi tabella a pag. II), completate dalle seguenti ricerche ed esami di laboratorio:

Urine - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

Espettorato;

Sangue - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

Elettrocardiogramma;

Misurazione della pressione arteriosa;

Teleradiografia del torace;

Controllo del peso e dell'altezza;

Per l'invio del materiale vedi le Norme più sotto.

Agli assicurati per capitali superiori a L. 80.000 si concede un buono di visita medica gratuita ogni due anni.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale l'assicurato paga il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, della famiglia, dello sport, ecc.), per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.).

D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:

Collaudo della vista, dell'orecchio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari)

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria, 1 (Centro Sanitario I. N. A.).

E) Prestiti senza interesse per operazioni di alta chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 59).

F) Facilitazioni presso medici specialisti (per cure odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi tabella a pag. III.

G) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella IV).

H) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella VII).

I) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene

1° «Salute, tesoro della vita» del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

2° «Sotto il platano di Coo» Consigli d'igiene e di medicina preventiva.

3° «Sotto il platano di Coo» (Seconda giornata)

4° «Igiene della vita coloniale» del Prof. G. PENSO.

5° «L'Assistenza Sanitaria» Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva - Edizione speciale.

Per le norme di invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A. vedere numero precedente.

CENTRI SANITARI, SUB-CENTRI E CONSULTORI GRATUITI

(I Centri sono indicati in grassetto, i sub-Centri in tondo e i Consultori in corsivo)

| L O C A L I T À | | ORARIO | L O C A L I T À | | ORARIO |
|---------------------------|---------------------------|---|-------------------------|--|--|
| PIEMONTE | | | | | |
| Torino | Via Maria Vittoria, 1 | Giorni feriali 1 ^o e 3 ^o lunedì 8,30-12,30, 14,30-17,30 | Firenze | TOSCANA | Giorni feriali Lunedì 10-12, 14,30-16 |
| Alessandria | Via Roma, 14 | Giorni feriali | Livorno | V. Piazza Stazione, 2 V. Cairoli, 9 (Pal. Galleria) | |
| Asti | Via Aliberti, 2 | Lunedì 9-12 | | | |
| Biella | Via Arnolfo, 20 | Giovedì 9-12 | Ancona | MARCHE E DALMAZIA | Giorni feriali 1 ^o 3 ^o mercoledì 10,30-12,30, 15-17 Ultimo mercoledì 10,30-12,30, 15-17 2 ^o 4 ^o martedì 10,30-12,30, 15-17 2 ^o giovedì 10,30-12,30, 15-17 |
| Novara | Via S. Giacomo, 2 | 2 ^o 4 ^o martedì 8,30-13 | Ascoli Piceno | C. Mazzini, 13 | |
| Vercelli | C. Carlo Alberto | | Macerata | P. Popolo - V. Archivio | |
| | | | Pesaro | V. Ricci, 2 | |
| | | | Zara | V. Rossini, 2 Calle Larga | |
| LOMBARDIA | | | | | |
| Milano | P. Diaz, 6 | Giorni feriali 1 ^o 3 ^o lunedì 9-12,30 | Littoria | LAZIO E UMBRIA | Domenica 8-12 2 ^o 4 ^o martedì (sospeso) |
| Bergamo | V. Camozzi, 83 | 1 ^o 3 ^o martedì 9-12,30 | Perugia | P. XXIII marzo - Pal. I.N.A. | Giorni feriali |
| Brescia | P. Vittoria - Palazzo INA | 2 ^o 4 ^o giovedì 9,30-12,30 | Roma | V. Vittorio Emanuele, 1 | Mercoledì (sospeso) |
| Como | V. D. Fontana, 2 | 1 ^o 3 ^o mercoledì 9,30-12,30 | Terni | V. Tritone, 142 | 2 ^o 4 ^o sabato 14-17 |
| Cremona | V. Campi, 1 | 2 ^o 4 ^o martedì 9-12 | Tivoli | V. Tacito | 1 ^o 3 ^o sabato 9-12 |
| Legnano | C. Vittorio Emanuele, 5 | 3 ^o 5 ^o sabato 9-12,30 | Viterbo | V. S. Croce C. Vitt. Emanuele I | |
| Pavia | C. Mazzini, 8 | | | | |
| LIGURIA | | | | | |
| Genova | V. Carducci, 3 | Giorni feriali | | | |
| VENEZIA TRIDENTINA | | | | | |
| Bolzano | V. Rosmini, 20 | mercoledì e sabato 9-12 15-15 | Avellino | CAMPANIA | 2 ^o 4 ^o martedì 11-14 1 ^o 3 ^o mercoledì 9,30-12,30 |
| Bressanone | V. Roma, 5 | 4 ^o venerdì 9-12 15-18 | Benevento | P. Libertà, 52 | 2 ^o 4 ^o giovedì 9-12 (sospeso temp.) |
| Rovereto | Piazza Rosmini | mart., giov., sabato, 9-12 15-18 (1) | Caserta | V. Isabella Morra, 6 | |
| Trento | V. Bellenzani, 14 | | Castell. Stabia. | C. Umberto, 53 | |
| | | | Napoli | V. S. Maria dell'Orto, 3 | |
| VENEZIA VENETA | | | | | |
| Padova | P. Spalato, 1 | Giorni feriali | Portici | P. Costanzo Ciabo, 82 | Giorni feriali |
| Belluno | V. Garibaldi, 1 | 2 ^o sabato 9-12 | Salerno | V. Bellucci Sessa, 17 C. Garibaldi (Pal. Natella) | 2 ^o 4 ^o sabato 9-12 Giorni feriali |
| Isola Scala | P. Nazario Sauro | 2 ^o venerdì 9-12 15-18 | | | |
| Legnago | P. Duomo | 1 ^o e 3 ^o venerdì 9-12, 15-18 | Catanzaro | CALABRIA | Giorni feriali |
| Treviso | V. Vitt. Emanuele, 29 | 1 ^o e 3 ^o martedì 8,30-12 (2) | Cosenza | P. Roma, 20 | 2 ^o martedì 9-12 |
| Udine | V. Sauro, 1 | 2 ^o e 4 ^o martedì 9-12, 14,30-18,30 | Reggio Calabria | C. Mazzini C. Garibaldi, 2 | 1 ^o 3 ^o mercoledì 9-12 |
| Venezia | Calle larga XXII Marzo | Giorni feriali | | | |
| Verona | V. Vitt. Emanuele, 11 | lunedì 9-12, 15-18 | Catania | SICILIA ORIENTALE | Venerdì e sabato 9,30-13 Giorni feriali |
| Vicenza | P. Roma, 11 | 3 ^o lunedì 8,30-12 | Messina | V. A. Mussolini, 16 | |
| | | | Ragusa | V. Colombo, 40 | |
| | | | Siracusa | V. M. Coffa, 12 V. dei Milite, 2 | |
| VENEZIA GIULIA | | | | | |
| Trieste | P. Dalnazio, 3 | Giorni feriali | Enna | SICILIA OCCIDENTALE | |
| Fiume | V. XXX Ottobre | 1 ^o e 4 ^o martedì 9-12, 15-18 | Palermo | V. Roma, 291 | Giorni feriali |
| Gorizia | V. Crispi, 9 | 2 ^o e 4 ^o giovedì 8,30-12 dal 1 ^o 5 al 30-8 e 14,30-16,30 dal 1 ^o 10 al 30-4 | Trapani | V. Vitt. Emanuele, 2 V. Maqueda, 182 V. Torrecorsa | Giorni feriali |
| Monfalcone | V. Duca d'Aosta, 26 | 1 ^o 3 ^o mercoledì (sospeso) | | | |
| Pola | V. Garibaldi, 13 | 2 ^o e 4 ^o venerdì 14-17 | | | |
| EMILIA | | | | | |
| Bologna | V. Pignattari, 1 | Giorni feriali | Cagliari | SARDEGNA | |
| Modena | P. Mazzini, 4 | 1 ^o 3 ^o lunedì 9-13 | Iglesias | V. Roma, 73 | |
| Parma | V. Garibaldi, 28 | 1 ^o 4 ^o giovedì 9-13 | Nuoro | Agenzia Principale INA. | |
| Piacenza | P. Cavalli, 2 | 2 ^o e 4 ^o mercoledì 9,30-12,30 | Oristano | V. Garibaldi, 81 | |
| Reggio Emilia | V. Emilia S. Stefano, 3 | 1 ^o 3 ^o martedì 9-12,30 | Sassari | Agenzia locale INA. P. Italia, 7 | |

(1) Consultorio per la G. I. L. — (2) Consultorio per la G. I. L.



Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30% sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

ODONTOIATRI

- Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.
Canicattì: Dr. G. CASSARO, P. Palma.
Alessandria: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savonarola, 12.
Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.
Novi Ligure: Dr. M. LE BELLONE.
Tortona: Dr. C. TORTI.
Ancona: Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.
Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPERITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.
Ivrea: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduno - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.
Aquila: Dr. G. B. DE ANGELIS.
Arezzo: Dr. M. MICHELINI, V. Francesco Crispi, 2.
Ascoli Piceno: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairolì - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.
Asti: Dr. A. DEGIAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.
Barl: *Andria:* Dr. F. SARDANO - Dr. F. SGARAMELLA, V. Gammareota, 3.
Bergamo: Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI, - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.
Bologna: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCOVI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.
Bolzano: Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.
Bressanone: Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.
Merano: Dr. G. DE BOSIO, - Dr. G. KEISER, C. Prin. Umberto, 32 - Dr. A. KONIG, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, C. Prin. Umberto, 7.
Brescia: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 28 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.
Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.
Salò: Dr. G. SIMONI, P. V. Em., 96.
Cagliari: Dr. L. FRONGIA, V. Manno, 98 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.
Iglesias: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.
Campobasso: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.
Carrara: Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.
Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etna, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etna, 208.
Catanzaro: Dr. C. CITANNA, Via Monte, 12.
Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.
Como: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.
Lecco: Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.
Cosenza: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferruvia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento.
Cremona: Dr. L. BERTOLOTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.
Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.
Cuneo: Dr. F. MANFREDI.
Enna: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 282.
Ferrara: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovecca, 8 - Dr. D. MORI, V. Cortevicchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.
Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.
Foggia: Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.
Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.
S. Severo: Dr. P. RECCA.
Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. E. PELOSI.
Genova: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.
Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.
Grosseto: Dr. A. ANGELINI.
Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5-bis - Dr. E. MAGLIONE Imperia-Oneglia - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.
Bordighera: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.
Sanremo: Dr. E. GISMONDI, V. Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.
Ventimiglia: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.
Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.
Portoferraio: Dr. A. LAGHI.
Lucca: *Altopascio:* Dr. G. L. PIEGAIA.
Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.
Mantova: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LABAGNA, V. Chiasisi, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.
Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. Lo Russo - Dr. F. P. PADULA, V. A. Persio, 42.
Messina: Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.
Milano: Dr. G. ALTARA, C. Roma, 68. - Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.
Magenta: Dr. R. RUSSITANO.
Monza: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.
Modena: Dr. A. TOTARO, V. Emilia, 26.
Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.
Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr. V. Russo, Corso Littorio, 113.
Sparanise: Dr. F. GRANDE.
Novara: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.
Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaremosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22. Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 83 -

Dr. A. RIBOLLA, V. ROSOLINO Pilo, 12 - Prof. Dr. E. TEMPESTINI, V. R. Settimo, 24.

Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.

Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, CORSO VANNUCCI.

Foligno: Dr. G. BIONDI.

Placenza: D. E. CAVANNA GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.

Pisa: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. SAN LORENZO, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.

Pola: Dr. F. STOCO.

Reggio Calabria: Dr. R. S. RETEZ, C. Vittorio Emanuele.

Locri: Dr. G. PELLEGRINO.

Roma: Dr. A. BENEGLIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.

Adria: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.

Salerno: Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47.

Sassari: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

Savona: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, C. Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30.

Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città 3. Sondrio: Dr. L. OTTANI, V. XXVIII Ottobre, 8.

Taranto: Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto.

Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.

Torino: Dr. G. BUJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vitt. Veneto, 20.

Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belezani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

Arco: Dr. E. PERNECHER.

Levico: Dr. F. CALIARI.

Rovereto: Dr. M. SOMMADOSI - Dr. G. ZANNINI.

Treviso: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12.

Trieste: Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 -

Dr. G. OTTOCIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.

Udine: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.

Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.

Varese: Dr. R. BERTOLI, V. Orri-goni, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour, 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52.

Gallarate: Dr. F. OTELLI, - Dr. A. PATAFINO.

Tradate: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

Venezia: Dr. A. SERENA, Cannaregio.

Vercelli: Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.

Verona: Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.

Bardolino: Dr. P. PEDUZZI.

Legnano: Dr. U. BONFANTE.

Vicenza: Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.

Arcignano: Dr. G. VERONESE.

OCULISTI

Alessandria: Dr. E. ALTARA, CORSO ROMA, 3 - Dr. F. DURANDO, V. NUOVA LEGNANO, 5.

Casale Monferrato: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.

Aosta - Ivrea: Dr. C. GARZINO, Osp. Civile.

Arezzo: Prof. Dr. FRACASSI, C. Vitt. Emanuele, 223.

Asti: Dr. C. LOVISOLO, - Dr. G. CARDELLO, P. Medici, 4.

Bergamo: Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.

Bologna: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.

Bolzano: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile.

Bressanone: Dr. E. NIEDEREGGER.

Cagliari: Prof. Dr. GALENGA R., R. Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.

Iglesias: Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12.

Serramanna: Dr. L. PITTAU.

Caltanissetta: Prof. Dr. E. CAVALARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.

Campobasso: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.

Agnone: Dr. S. SAVASTANO.

Catania: Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.

Lanciano: Dr. V. SERAFINI.

Como: Prof. Dr. G. GASPARINI, Via Volta, 30.

Cuneo - Alba: Dr. G. VARALDI.

Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.

Foggia: Dr. A. ALTAMURA.

Carlantino: Dr. N. DE SIMONE.

S. Severo: Dr. G. COLIO.

Forlì: Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz. Imperia: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.

Oneglia: Dr. G. GRIVA.

Sanremo: Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, Via Vitt. Emanuele, 8.

Livorno: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.

Mantova: Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, C. Vitt. Emanuele, 7.

Messina: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.

Milano: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.

Molfetta: Prof. Dr. G. COZZOLI, Via Umberto, 78.

Napoli: Prof. G. De ROSA, Via Sanfelice, 33 - Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 32.

Novara: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour.

Padova: Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69.

Palermo: Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, C.

Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.

Perugia: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 8.

Pola: Dr. M. DE PIERA.

Roma: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farni, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPPELLI, Corso Italia, 33.

Salerno: Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.

Sassari: Prof. Dr. V. SABA, Via Roma, 14.

Taranto: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di

Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 38 - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.

Torino: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Maddama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 -

Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 31-bis.

Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21.

Trieste: Dr. G. MANZUTTO, Via, Roma, 22.

Udine: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI, V. N. Sauro, 1.

Varese: Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14. Luino: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

Venezia: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5814.

Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

Vicenza: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

OTORINOLARINGOIATRI

Alessandria: Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato: Dr. G. CUASCHINO, V. Mellana, 2.

Aosta - Ivrea: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

Ascoli Piceno - Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

Asti: Dr. A. GENTILE.

Bergamo: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.

Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

Bolzano: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. Grano, 2.

Merano: Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maria.

Cagliari: Dr. A. CANESSA, V. Manno, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.

Iglesias: Dr. A. TORNU, P. Sella.

Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37.

Catania: Prof. Dr. GIUFFRIDA, Piazza Cavour, 14.

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

Cremona: Dr. F. BOCCI, V. Manna, 8.

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, Via Gallo, 5.

Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Foggia: - S. Severo: Dr. A. CERVASIO.

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Maldenti, 8.

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZ-

ZATI.

Imperia - Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

Saverno: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.

Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

Livorno - Suvereto di Livorno: Dr. L. CHERICI.

Mantova: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 108.

Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

Napoli: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

Padova: Prof. Dr. E. RUBATELLI, V. Gabelli, 17.

Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piaz-zale Cervi, 17.

Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

Pistoia: Dr. M. A. CASANUOVA, Via della Madonna, 8.

Pola: Dr. E. MAZZARO.

Reggio C.: Prof. Dr. G. SALVATORI.

Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. M. MANCIOLI.

P. XXVIII Ottobre (ang. V. Flaminia) - Dr. C. MESSANELLI, V. Tevere, 44.

Siena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Mas-sari, 5.

Torino: Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASSASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Dr. P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., V. Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.

Trapani: Dr. M. SAMMARTANO, Via Mercè.

Trento: Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, V. Oss. Mazzurana, 16.

Trieste: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3.

Udine: Dr. F. PELLIZZO, Via Rivis, 32.

Varese: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P. M. Giappa, 14 - Prof. Dr. G. PINAROLI, V. Fiume, 4.

Somma Lombarda: Dr. P. A. BURATTI.

Venezia: Dr. G. BREGANZATO.

Vercelli: Dr. P. PETTERINO, Via Oidoni, 1.

Vicenza: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

| Località | Nominativo | Facilitazioni | Località | Nominativo | Facilitazioni |
|-------------------|---|---|-----------------------------|---|---|
| BOLOGNA | Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L. | 20% 1 ^a e 2 ^a cl. 10%, 3 ^a cl. | MODENA | Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20 | 30% |
| BRESCIA | Poliambulanza - Piazzale Garibaldi | 20, 25 e 30% | MODENA | Casa « Berti » | 30% |
| CAGLIARI | Casa Prof. G. Baggio - Piazza S. Benedetto | 30% | NAPOLI | Sanatorio « G. Forlanini » | 80% diaria L. 20 |
| CALTANISSETTA | Casa Dr. Ballati | 30% | PALERMO | Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2 | 30% |
| CATANZARO | Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo | 30% | PALERMO | Casa « Noto » | 30% 30% retta 20% interventi e ricerche |
| COMO | Ist. Cardiolog. Prof. G. Galli - Via Volta 46 | 30% | PIACENZA | Casa « Piacenza » | 20% |
| COSENZA | Casa Catalani - Villa Amelia | 30% | REGGIO EMILIA | « Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi | 30% |
| GENOVA | Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV | ass. popolari L. 10 visita annuale | S. PELLEGR. TERME (Bergamo) | Casa Dr. M. Quarenghi | 20 e 25% |
| GENOVA | Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2 | 30% | S. SEVERO (Foggia) | Clin. Troiano - V.le Stazione | 30% |
| LOCRI (Reggio C.) | Casa di Cura Barillaro | 30 % | TORINO | Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8 | 40% |
| MESSINA | Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione | 30% | TORINO | Clin. malattie professionali - R. Università | ass. popolari L. 11 visita annuale |
| MESTRE (Venezia) | Osp. Civ. « Umberto I » | 10 e 20% | TORINO | Istituto terapia ozozonica - Corso Oporto 10 | 35% |
| | | | TORINO | « Villa Maria » - Via Principessa Felicita, 15-bis, 17 | 30 e 40% |
| | | | TORINO | Ospedale Maggiore S. Giov. Battista e della Città di Torino | 15% |
| | | | TREVISO | « Villa Bianca » - Prof. A. Grollo | 30% |
| | | | TRIESTE | Casa di Cura Duttogliano | 20 o 10% |

Cliniche specializzate e case di cura

| | | | | | |
|----------|---|---|-------------------|---|--|
| BARI | Clinica Prof. D'Erchia - Via M. Signorile, 2 (ostetricia e ginecologia) | 30% | ROMA | Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza | 50, 30, 20% |
| CAGLIARI | Casa B. Salvatore (ostetricia e ginecologia) | 30% | ROMA | Casa « Immacolata Concezione » (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14 | 50%, ambulanza 1 ^a cl. L. 50 retta 2 ^a » » 40 » 3 ^a » » 25 » |
| ROMA | Clinica Ostetrica Ginecologica R. Università di Roma Cura della sterilità | A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15 | PADOVA | Casa « La Salutare » (località Altichiero) neurologia) | 20% |
| | Osp. S. Gallicano (dermosifilopatia) | diaria 30,50 | TREVISO | Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otorinolaringologia) | 30% |
| | Ist. « Regina Elena » (tumori) | » 35 - | MIAZZINA (Novara) | Casa « Eremo » (malattie polmonari) | 15 e 30% |
| | Clinica Odontoiatrica R. Università | 20% | | | |

Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

| Località | Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi | Malattie per le quali si consiglia la cura | Facilitazioni concesse |
|---------------------------------|---|---|---|
| ACQUA SANTA (Ascoli Piceno) | Acqua solfurea-termale. Fanghi. Inalazioni. | Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratorie. | 25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni. |
| BOGNANCO (Novara) | Acque bicarbonato-solfato-alcalino-litiose e medio-minerali. | Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti. | 50% su tariffe. |
| CARAMANICO (Pescara) | Acqua solforosa-salzo-bromo-iodica. | Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti. | Pol. ord. e collettive 25% su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione. |
| CASTROCARO (Forlì) | Acqua salzo-bromo-iodica. | Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti. | 25% su tariffe (Categ. B). |
| CHIANCIANO (Siena) | Acque bicarbonato-solfato-alcalino-ferrose e medio-minerali. Bibita, bagni, fanghi. | Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia). | 10% sugli abbonamenti alle bibite e bagni 1 ^a e 2 ^a classe (per forme popolari anche 3 ^a classe) |
| CIVITAVECCHIA (Roma) | Acqua solfato-alcalino-ferrosa. | Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche. | 20% su tariffe giornaliere in vigore. |
| FIUGGI (Frosinone) | Acque oligo-minerali. | Diatesi arica - Calcolosi reno-vescicale - Gotta - Cistopielite. | 30% su tariffe. |
| GUARDIA PIEMONTESE (Cosenza) | Acque solfuree-salzo-bromo-iodiche - Fanghi. | Artrite - Malattie cutanee | 30% su tariffe |
| LEVICO (Trento) | Acqua arsenico-ferruginosa Bagni. | Anemie - Cloroadinamie - Linfatisimo. | Pol. ord. e collettive 10% su tariffe. |
| LIVORNO (Acque della Salute) | Acqua salzo-bromo-iodica. Irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche. | Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato. | 25% su tariffe. |
| LOCRI-ANTONIMINA (Reggio C.) | Acque salzo-iodiche - Bagni - Fanghi | Mal. ginecologiche - Linfatisimo - Artrite - Reumatismo - Nevriti - Malattie della pelle. | 30% su tariffe |
| MONSUMMANO (Pistoia) | Acqua bicarbonato-solfato-alcalina-ferrosa e salzo-bromo-iodica. Bagni, fanghi. | Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti. | 20% su tariffe. |
| MONTECATINI (Pistoia) | Acqua salzo-bromo-iodica. Fanghi vegeto-minerali - Bagni. | Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti. | 10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre). |
| MONTEGROTTO T. (Padova) | Acqua salzo-bromo-iodica. Fanghi naturali vulcanici. | Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti. | <i>Terme preistoriche:</i> 20% 1 ^a classe - 15% 2 ^a e 3 ^a classe su cure, pensione, visita medica, ecc. |
| POBRETTE (Bologna) | Acqua solfurea-salzo-bromo-iodica. | Stitichezze - Epatopatie cr. - colecistiti. | 50% ingresso stabilimenti - 25% sulle cure. |
| POZZUOLI (Terme puteolane) | Acqua salzo-solfato-alcalina. Fanghi radioattivi, | Reumatismi e artriti serofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture. | 25% sulle tariffe. |
| RECOARO (Vicenza) | Acqua arsenicale-ferruginosa e medio-minerale ferruginosa. | Anemie - Cloroadinamie - Linfatisimo. | 25% sulle tariffe. |

| Località | Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi | Malattie per le quali si consiglia la cura | Facilitazioni concesse |
|----------------------------------|--|---|--|
| SALICE TERME (Voghera, Pavia) | Acque salsiodiche e solforose. Bagni. Fanghi. Inhalazioni. | Malattie ginecologiche e del ricambio. Scrofolosi. Malattie pelle e vie respiratorie. | 30%, sulle tariffe. |
| SALSOMAGGIORE (Parma) | Acque salsobromiodiche. | Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti. | Assic. ord. e coll. - 20%, sulle tariffe, sconti dagli alberghi Porro e Valentini. |
| S. CASCIANO B. (Siena) | Acqua solfato-alcaino-ferrosa-termale. Fanghi vegeto-minerali caldi. | Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti. | 30%, su tariffe 1ª classe - 50%, su tariffe 2ª classe. |
| S. CESAREA (Lecce) | Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. - Fanghi veg. min. | Artriti e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti. | Ass. ord. e coll. - 25%, sulle tariffe, fino al 31-12-1941. |
| SARDARA (Cagliari) | Acqua bicarbonato-alcaina-termale. | Ipercloridria - Atonia gastrica Gastroenterite cr. | 25%, sulle tariffe. |
| SCIACCA (Agrigento) | Acqua cloruro sodica calcica magnesiana. | Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche. | 20%, sulle tariffe. |
| SCRAJO EQUENSE (Napoli) | Acqua sulfurea-salzo-bromiodica. | Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti. | 25% - 20% - 15% sulle tariffe. |
| TERMINI IMERESE (Palermo) | Acqua salzo-bromo-iodica. | Reumatismo - Artrite cr. - Nevralgie - Gotta. | 15% su pensione di L. 30 - 25% su bagno e stufa. |
| TRESCORE BALNEARIO (Bergamo) | Acqua clorurata sodico-calcica - Bagni - Fanghi. | Reumatismo, artrite cr. - Mal. ricambio - Ginecologiche - Pelle - Respiratorie - Postumi di fratture etc. | 25% sulle tariffe e 50% su tasse di ammissione. |

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, la carta annonaria ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Isole italiane dell'Egeo

RODI (Egeo). — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50%, sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50%, sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami medicazioni ed interventi chirurgici.

CALITEA (Rodi Egeo). — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30%, sulle tariffe in vigore.

Estero

EGITTO. — A) Buono gratuito per visite mediche di sollievo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30%, sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan: Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

"PRAEVIDENTIA,"
S. A. ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI
CAPITALIZZAZIONI

ROMA - Via Umbria N. 2



Che cosa è la capitalizzazione? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

Vantaggi della capitalizzazione: Invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4½%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

Applicazioni di particolare convenienza: Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

E S E M P I

Con una polizza a **premio annuo**, versandosi L. 1.154,40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà

L. 50.000

Con una polizza a **premio unico**, versandosi L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

L. 100.000

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni garantisce integralmente le polizze della "Praevidentia,"



Corporate Heritage
& Historical Archive